

Sanità, scioperano in 20

Pochi disagi al Santa Maria. Maggiore adesione alla protesta a Scandiano

Contro i tagli alla sanità, contro il blocco del contratto, fermo dal 2009, e contro lo stop al turnover con le sue pesanti conseguenze per l'occupazione giovanile oltre che per il servizio stesso. Sono queste le motivazioni che hanno spinto i medici di tutta Italia ad aderire allo sciopero di quattro ore all'inizio del turno, professionisti reggiani compresi, con disagi per gli utenti soprattutto all'ospedale di Scandiano. E' proprio al Magati infatti che si è registrata la maggiore adesione allo sciopero mentre in tutto il resto della provincia la giornata è trascorsa nel solco della normalità. A Guastalla, Correggio, Castelnovo Monti e Montecchio nessun disagio particolare rilevato così come al Santa Maria Nuova dove hanno scioperato 20 professionisti in tutto e l'unica variazione al tema è stata la scelta preventiva del Centro Prelievi di rimandare a questa mattina il servizio con accesso diretto, non essendo in grado di garantire a priori la piena efficienza del laboratorio dove poi hanno scioperato due persone soltanto. Spostata anche qualche



Al Santa Maria lo sciopero non ha provocato grossi disagi

visita specialistica.

A confermare che invece a Scandiano è andata peggio è Antonella Messori, direttore del presidio ospedaliero che tiene però a precisare che quanto annunciato dall'Ausl alla vigilia della protesta è stato rispettato. «Saranno garanti-

ti i servizi essenziali, le prestazioni urgenti, mentre le altre attività potranno subire riduzioni conseguenti all'adesione allo sciopero» si era detto e così è stato, anche a Scandiano dove le urgenze sono state tutte gestite al meglio.

Diversa invece la sorte

dell'attività chirurgica programmata, rimandata, così come non sono mancati i disguidi ambulatoriali. Anche i reparti di Ostetricia e Ginecologia hanno gestito soltanto le urgenze. «L'adesione a Scandiano è stata molto forte - spiega la Messori - negli altri nostri ospedali invece non si sono registrati particolari disagi. Le verifiche che abbiamo fatto lungo tutto il corso della giornata ci dicono che né a Guastalla né a Correggio, Castelnovo Monti e Montecchio ci sono stati particolari problematiche. Come sempre abbiamo garantito i contingenti minimi previsti».

Al di là dei numeri, restano comunque aperte le questioni sollevate dalle numerose sigle sindacali che hanno indetto allo sciopero gridando a un sistema ormai al limite della sopravvivenza: Anaao-Assomed, Cimoasmd, Aaroi-Emac, Fp Cgil Medici, Fvm, Fassid, Cisl Medici, Fesmed, Anpo-Ascoati-Fials Medici, Uil Fpl, Sds Snabi, Aupi, Fp Cgil Spta, Sinafo, Fedir Sanità, Sidirss, Ugl Medici, Federspecializzandi.

Francesca Manini

CRIPRODUZIONE RISERVATA

Sanità, scioperano in 20

Albergo Fatticchio: Camere indicate 30 gradi d'ombra

francesca MESSORI

SERVIZIO SANITARIO
800 700 800